



COMUNE DI
PUEGNAGO DEL GARDA

PGT

Piano di Governo del Territorio

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PTCP CONTRODEDUZIONI PRESCRIZIONI E INDIRIZZI PROVINCIA DI BRESCIA

C.P.U. s.r.l.

Dirett. tecnico : Arch. Alessandro Magli

con

Arch. Giuliano Zani
Arch. Elvira Ambrogi
Ing. Valentina Lombardi
Avv. Luca Magli
e
Urb. Roberta Arrigoni
Arch. Paola Ceriali
Urb. Andrea Gavazzoni
Urb. Elisa Molari
Vittorio Saini
Matteo Capuzzi
Agr. Rocco Alfieri
Arch. Daniela Marini

IL SINDACO

.....

IL SEGRETARIO

.....

ADOZIONE

Deliberazione C.C. del

APPROVAZIONE

Deliberazione C.C. del



SINTESI PRESCRIZIONI PROVINCIA – 29.10.2009

n.	Prescrizioni del parere di compatibilità	Ambito di influenza	Esito concertazione	Azioni correttive	VOTAZIONE		
					Favorevoli all'accoglimento ai sensi della controdeduzione	Contrari	Astenuti
1	Sistema insediativo						
1a	<p>AdT D3-3: L'A.C. al fine di disincentivare la collocazione di destinazioni incompatibili si impegna a valutare in sede di approvazione del PGT le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al fine di limitare il CS, sulla scorta di quanto sopra e delle proprie indicazioni strategiche di impegnarlo a seguito di specifiche istanze che saranno valutate solamente nel momento in cui verranno formalizzate attraverso la Procedura di SUAP; <p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aggiornare la scheda che caratterizza l'ambito, nelle prescrizioni speciali con la dicitura che "saranno insediabili solo attività e funzioni compatibili, di tipo non molesto, con le destinazioni prevalenti ed esistenti, potenziando la fascia di mitigazione paesistico-ambientale anche a ridosso del confine di Gavardo. 	Scheda di attuazione di AdT D3-3.	Accolto	Modifica delle prescrizioni speciali nella scheda operativa di attuazione del D3-3.			
1b	<p>AdT C24 e C25: Le Amministrazioni condividono la possibilità di renderli maggiormente compatibili riconducendoli ad Ambiti di continuità con il Tessuto Urbano Consolidato e accorpandoli ai nuclei esistenti. L'A.C. concorda e si impegna a rivedere il disegno urbanistico dell'AdT C25 e di stralciare</p>	Tavola delle Previsioni di Piano e schede di attuazione.	Accolto	L'ambito di trasformazione C24 viene stralciato dal DdP con riferimento anche all'istanza n.4. Pertanto all'interno del PdP viene individuata un'area B2 che deve considerarsi			

	l'AdT C24.			<p>ambito di completamento rispetto la zona limitrofa già edificata in altro comune (Muscoline). L'area individuata in forma ridotta rispetto l'originaria previsione consente un modesto incremento volumetrico a servizio dell'edificio esistente di proprietà sul limite del confine comunale.</p> <p>Per l'AdT C25 si è rivisto il disegno per una maggiore continuità con il tessuto urbano (zona S.Quirico).</p>			
1c	<p>AdT D3-1: emergono criticità insediative ed ambientali, ricade all'interno della componente "varchi tra l'edificato a rischio di occlusione". L'A.C. chiarisce ed evidenzia che l'Ambito è pensato anche al fine di poter risolvere una strada alternativa alla SPBS572. Pertanto le Amministrazioni, utilizzando i criteri di perequazione e compensazione, concertano la possibilità di valutare l'ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di trasferire le volumetrie previste attraverso l'attribuzione di un credito urbanistico in ambito comunale, attraverso l'incremento degli indici di aree già azionate; - attraverso l'individuazione di aree a vocazione edificatoria, di trasferire le volumetrie previste, in eventuali parti residuali di territorio realizzate in stretta adiacenza all'edificato, come eventuale lotto di completamento; <p>con la conseguente restituzione dell'AdT D3-1 ai fini agricoli.</p> <p>L'A.C. si impegna a mantenere la fascia individuata dal PTCP tra il confine di Salò ed il</p>	Tavola delle Previsioni di Piano e schede di attuazione, NTA del PdR	Accolto	<p>L'ambito D3-1 viene stralciato e ricondotto ad area agricola con trasferimento di volumetria nel P.A.1 del Piano delle Regole.</p>			

	limite dell'AdT D3-2 come limite ultimo oltre il quale evitare qualsiasi altro tipo di intervento ed ogni altra intromissione che possa rappresentare una ulteriore occlusione.					
1d	<p>AdT C11a e C11b: le Amministrazioni concertano la possibilità di valutare le seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di trasferire le volumetrie previste attraverso l'attribuzione di un credito urbanistico in ambito comunale, attraverso l'incremento degli indici di aree già azzonate; - attraverso l'individuazione di aree a vocazione edificatoria, di trasferire le volumetrie previste, in eventuali parti residuali del territorio realizzate in stretta adiacenza all'edificato, come eventuale lotto di completamento <p>con la conseguente restituzione dell'area a fini agricoli.</p>	Tavola delle Previsioni di Piano e schede di attuazione	Accolto	Viene stralciato l'ambito C11b con trasferimento di volumetria all'interno dell'ambito C11 (che comprende la St dell'ex C11a oltre ad altra St in continuità col tessuto edilizio consolidato).		
1e	<p>AdT C6 e C26: le Amministrazioni concordano di concertare la distribuzione dei volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'AdT C6, al fine di evitare l'edificazione prossima alla collina, il nuovo volume sarà a ridosso del tessuto urbano consolidato e urbanizzato; - per l'AdT C26 sarà localizzato, nei limiti del possibile, nell'area interna ai due comparti consolidati a nord e a sud sempre al fine di favorire la permeabilità ecologica ad est dell'ambito. 	Tavola delle Previsioni di Piano e schede di attuazione	Accolto	Le schede operative e la tavola di Previsioni degli AdT vengono modificate con l'individuazione specifica dei Servizi di comparto che sono localizzati secondo quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale.		
1f	<p>AdT C16, C17 e C19, C20: L'A.C. concorda e si impegna a redigere un Piano Quadro, che sarà correlato da un Programma Pluriennale di Attuazione sia per le opere di urbanizzazione che per la distribuzione del Peso Insediativo.</p>	Schede operative di attuazione.	Accolto	Le schede operative degli AdT vengono modificate nelle prescrizioni speciali in accoglimento delle richieste della'A.P. "L'A.C. si riserva di sottoporre ad un masterplan/piano quadro interessante i comparti n.C16-C17-C19-C20 al		

				fine di coordinare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione in relazione alla distribuzione del nuovo peso insediativo rispetto le reti esistenti"			
1g	<p>Boschi (Settore Agricoltura):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambito C11a (parte): una porzione dello stesso ricade in boschi non trasformabili; pertanto se tale intervento non ricade nelle tipologie contemplate nell'art.38 delle NTA del PIF è da considerarsi incompatibile; - ambiti C1 (parte), C2 (parte), C11a (parte), C11b (parte), C14, C15 (parte porzione nord), C20 (parte): ai sensi dell'art.32 delle NTA del PIF sono ricadenti in boschi trasformabili per opere di pubblica utilità. Pertanto se gli interventi non ricadono nelle tipologie previste nell'art.392 delle stesse, tali sono da considerarsi incompatibili; - ambiti C13 e C15: ai sensi dell'art.33 delle NTA del PIF ricadono in boschi trasformabili. In tal caso è necessario redigere un'apposita previsione motivata da inoltrare al Settore Agricoltura; - si rammenta ai sensi dell'art.18 delle NTA del PIF dovranno preliminarmente essere individuate nell'ambito del Comune o limitrofi le aree destinate ad intervento compensativo mediante imboschimento o riqualificazione dei boschi esistenti. 	Cartografia e NTA del Paesaggio.	Accolto	Si subordinano, nella scheda operativa, gli AdT C11a, C11b, C1, C2, C14, C15, C20, C13 si subordinano ad una verifica del bosco mediante richieste al settore agricoltura della provincia di BS ai sensi dell'art.15, comma2, lett.a) delle NTA del PIF. Tale sovrapposizione con gli AdT è visibile nelle carta agronomica (DP-C7b1).			
2	Sistema ambientale						
	Circa l'AdT C9/b, l'A.C. chiarisce la necessità di dover effettuare una lieve modifica al perimetro dell'AdT C9/a, in direzione ovest, L'Amministrazione Provinciale concorda su tale necessità.	Cartografia di Piano	Accolto	Modifica della cartografia di Piano e Scheda operativa di attuazione C9a.			
3	Studio geologico						

	Si prescrive di integrare la "Relazione geologica generale" con gli aspetti relativi alla "Carta dei Vincoli"	Relazione geologica generale	Accolto	Integrazione della "Relazione geologica generale" con la Carta dei vincoli			
4	Sistema della mobilità						
4a	Per l'impatto generato sulla viabilità provinciale si prescrive la concertazione con il Settore viabilità, e degli accordi di programma tra la Provincia di Brescia e il comune di Puegnago D/G.	Delibera Approvazione definitiva del PGT	Accolto	La modalità dell'Accordo di Programma con l'A.P. relativamente alla viabilità nel territorio comunale assume atto di indirizzo generale con l'approvazione definitiva del PGT e della presente scheda.			
4b	Si prescrive l'inserimento della fascia di rispetto della rotonda oggetto di Accordo di Programma con il comune di Salò, pari a 30 ml.	Cartografia di Piano	Accolto	Integrazione della cartografia di Piano.			
n.	Direttive/Indirizzi del parere di compatibilità	Ambito di influenza	Esito concertazione	Azioni correttive			
1	Per il sistema ambientale						
1a	Ai sensi dell'art.66 delle NTA del PTCP, si raccomanda in seguito all'Approvazione del PGT di adeguare la classificazione acustica del territorio comunale, in particolare: le zone "E3-ambiti agricoli di massima tutela", ambiti con evidenti commistioni insediative, l'area a servizi SP-S1/S2.	Cartografia e NTA Zonizzazione acustica	Accolto	Si richiama la previsione all'art.26 delle NTA del DdP ove si precisa che il comune dovrà dotarsi del Piano di Zonizzazione acustica quale specifico piano di settore del PGT.			
1b	Stante alla situazione esposta "non emergono situazioni di contrasto"; per tale si condiziona il parere al recepimento delle eventuali prescrizioni geologiche che la Regione dovrà esprimere in chiusura dell'iter da cui art.18 delle N.d.A. del PAI, ricordando che, qualora fosse necessario, si dovranno adeguare le previsioni di Piano alle prescrizioni geologiche dettate al parere sopracitato. Si prescrive di integrare la "Relazione geologica generale" con gli aspetti relativi alla "Carta dei Vincoli".	Cartografia, Relazione e NTA dello studio idrogeologico	Accolto	Eventuale integrazione della Relazione geologica.			
1c	Circa le norme di tutela e indirizzo paesaggistico	NTA del DdP		Si coerenza e si modifica			

	e in particolare per “Gli ambiti territoriali ricompresi nelle classi 3, 4 e 5 di sensibilità” si invita l’A.C. a dirimere e coerenza l’incongruenza riscontrata nell’art.17 lettera f) del DP-P1 e nell’art.2 del PR-P2.		Accolto	conseguentemente l’art. 17, lett.f) del DP-P1 (NTA).			
1d	La componente “chiesa” e la componente “villa” non sono state riconosciute negli elaborati di PGT, alla scala di maggior dettaglio, in particolare la villa localizzata ai piedi del “Monte Forca” a confine con il comune di Muscoline e la chiesa in località S.Macario; si raccomanda di coerenza la tavola del PPC con la Tav.2 del PTCP.	Cartografia del Paesaggio.	Accolto	Integrazione della tavola DP-C17 per le componenti del Paesaggio Agrario e dell’antropizzazione culturale, storico e culturale. Si ricorda che la componente villa è individuata nella voce “Ville e cascine” mentre la voce chiesa è individuata nella voce “Edifici Vincolati” (in legenda).			
1e	Si ritiene utile suggerire all’A.C. di innalzare la classe di sensibilità a 5 di “massima tutela” per l’area dei laghi di Sovenigo.	Cartografia del Paesaggio (Classi di sensibilità)	Accolto	Modifica della tavola DP-P5 (Classi di sensibilità)			
1f	Per gli AdT ricadenti all’interno delle componenti, “colture specializzate: vigneti/oliveti”, e in ordine alle criticità rilevate anche con il Settore Agricoltura si raccomanda di verificare e individuare opportune aree di compensazione dove re impalcare le colture di pregio.	NTA PR-P2 (Paesaggio)	Accolto	Modifica agli art.8.2.3 e 8.3.3 (indirizzi di tutela) con indicazione delle condizioni di coerenza per eventuali strutture insediative in grado di produrre opere di mitigazione degli effetti.			
1g	Per gli AdT che interferiscono con la componente “centri e nuclei storici” (es. AdT C13), si invita l’A.C., preliminarmente alla trasformazione degli stessi, di verificare e documentare l’impossibilità alternativa di uno sviluppo urbano contenuto e paesisticamente accettabile e comunque di subordinare gli stessi alla redazione di Piani Paesistici di Contesto.	Cartografia di Piano	Non accolto	Non accolta in quanto l’ambito di riferimento non interferisce con il nucleo storico. L’ambito dovrà coerenza i nuovi interventi mediante presentazione di relazione paesistica di dettaglio.			
2	Studio idrogeologico						

2a	A titolo puramente collaborativo si ricorda di aggiornare la parte cartografica.	Tav.4 Carta di Sintesi Tav.3 Carta delle pericolosità sismiche Tav.5 Carta di fattibilità delle azioni di Piano	Accolto	Integrazione delle diverse carte tecniche e relazioni.			
3	Ambiente biotico-tutela e sviluppo degli ecosistemi						
3a	Si raccomanda per gli ambiti interessati da “Fascia di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda” il “divieto tendenziale di nuove opere in grado di compromettere le caratteristiche di naturalità e di funzionalità ecologica dell’ambito; qualora sia dimostrata l’oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, devono essere previste idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale”;	Schede operative e strategiche degli AdT del Documento di Piano (obiettivi da perseguire nei comparti di attuazione)	Accolto	Le schede operative e strategiche degli AdT prevedono ove necessario interventi di riqualificazione ambientale.			
3b	Si raccomanda per gli ambiti interessati da “Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa” il contenimento delle trasformazioni ed i consumi di suolo per espansioni e trasformazioni urbane;	Schede operative e strategiche degli AdT del Documento di Piano (obiettivi da perseguire nei comparti di attuazione)	Accolto	Gli AdT sono stati ponderati con riferimento all’obiettivo di contenere il consumo di suolo in relazione alle esigenze di carattere locale			
3c	Si raccomanda per l’ambito D3-1 che “in corrispondenza di ciascun varco deve essere evitata la saldatura dell’urbanizzato, mantenendo lo spazio minimo in edificato tra due fronti, tale da garantire la continuità del corridoio ecologico; in particolare la realizzazione di nuovi insediamenti ed opere che possano interferire con la continuità dei corridoi e delle direttrici di permeabilità deve essere preceduta dalla realizzazione di fasce di naturalità per una larghezza idonea a garantire la continuità del corridoio stesso (in via	Schede operative e strategiche degli AdT del Documento di Piano (obiettivi da perseguire nei comparti di attuazione)	Accolto	L’ambito D3-1 è stato stralciato con riferimento alle prescrizioni derivanti dal verbale di concertazione.			

	indicativa almeno 50 m), orientate nel senso del corridoio stesso.						
4	Per il sistema della mobilità						
4c	L'accessibilità a tutti gli ambiti di trasformazione deve avvenire da viabilità comunale o, secondariamente e ove non diversamente possibile, da strade provinciali.	AdT e previsioni attuative	Accolto	Da valutarsi in sede di progettazione esecutiva degli AdT.			
4b	Si raccomanda di riportare in tutte le tavole di PGT la "delimitazione del centro abitato" come da definizione	Cartografia del PGT	Accolto	Inserimento del centro abitato nella tavola DP-P4a/DP-P4b/DP-P4c/DP-P4d/PR-P3/DP-C8b			
4c	Per la SP 25 "Cunettone – Esenta": <ul style="list-style-type: none"> - 20 m in presenza di zone agricole/non trasformabili; - 20 m in presenza di zone trasformabili individuate dallo strumento urbanistico generale come piani di attuazione intermedia; - Si raccomandano almeno 10 m in corrispondenza delle zone non ancora edificate; in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato, ma in continuità con il centro abitato esistente o ricadenti all'interno del centro abitato la distanza è da quantificarsi a cura del progettista; - 20 m in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui al punto precedente. 	Cartografia del PGT e NTA del PdR	Accolto/già presente	Integrazione dell'art.79 delle PR-P1 (NTA) e P4a/DP-P4b/DP-P4c/DP-P4d/PR-P3/DP-C8b della cartografia			
4d	Per le strade all'esterno della delimitazione di centro abitato: <ul style="list-style-type: none"> - 20 m in presenza di zone agricole/non trasformabili; - 20 m in presenza di zone trasformabili individuate dallo strumento urbanistico generale come piani di attuazione intermedia; 	Cartografia del PGT e NTA del PdR		Integrazione dell'art.79 delle PR-P1 (NTA) e P4a/DP-P4b/DP-P4c/DP-P4d/PR-P3/DP-C8b della cartografia			

	<ul style="list-style-type: none"> - la distanza è da quantificarsi a cura del progettista in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori dal centro abitato, nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui al punto precedente. 		Accolto/già presente				
4e	<p>Per le strade provinciali all'interno della delimitazione di centro abitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si raccomanda fascia di rispetto da determinarsi dal confine di proprietà non inferiore ad almeno 10 m nelle zone non ancora edificate 	Cartografia del PGT e NTA del PdR	Accolto/già presente	Integrazione dell'art.79 delle PR-P1 (NTA) e P4a/DP-P4b/DP-P4c/DP-P4d/PR-P3/DP-C8b della cartografia			
4f	<p>Per le strade comunali all'interno della delimitazione di centro abitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con fascia di rispetto da quantificarsi dal confine di proprietà a cura del progettista del PGT. 	Cartografia del PGT e NTA del PdR	Accolto/già presente	Integrazione dell'art.79 delle PR-P1 (NTA) e P4a/DP-P4b/DP-P4c/DP-P4d/PR-P3 della cartografia			
4g	<p>Per le strade in previsione nel PGT (SP 25):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 m in presenza di zone agricole/non trasformabili; - 20 m in presenza di zone trasformabili individuate dallo strumento urbanistico generale come piani di attuazione intermedia; - Si raccomandano almeno 10 m in corrispondenza delle zone non ancora edificate; in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato, ma in continuità con il centro abitato esistente o ricadenti all'interno del centro abitato la distanza è da quantificarsi a cura del progettista; - 20 m in presenza di zone trasformabili per diretta attuazione dello strumento urbanistico generale al di fuori del centro abitato nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui al punto precedente; - Impediti i nuovi accessi. 	Cartografia del PGT e NTA del PdR	Accolto/già presente	Integrazione dell'art.79 delle PR-P1 (NTA) e P4a/DP-P4b/DP-P4c/DP-p4d/PR-P3/DP-C8b della cartografia			
5	Per i Trasporti pubblici						
5a	Si raccomanda che vengano garantite la massima integrazione fra espansioni insediative	Relazione Traffico e trasporti		La relazione del traffico e trasporti da atto e			

	e trasporto pubblico. Per ogni trasformazione urbanistica devono pertanto essere sempre favorite e facilitate la mobilità lenta e l'accessibilità alla rete del trasporto pubblico.		Accolto/già presente	coerenza le azioni di piano del PGT con le indicazioni provinciali.			
5b	Si rileva la necessità di un aggiornamento delle elaborazioni sviluppate, con la completa considerazione e individuazione fotografica anche delle fermate esistenti in località Raffa Scuole, Puegnago Polleria Davini e Puegnago Palude. Si ricorda che i layout delle fermate devono attenersi alle indicazioni progettuali contenute nel "Quaderno n.1" dell'Assessorato ai Trasporti della Prov. di Brescia.	Tavola DP-C8a e Relazione del traffico e trasporti	Accolto	Integrazione della tav. DP-C8a e inserimento rilievo fotografico delle fermate mancanti.			
6	Per il settore agricoltura						
6a	Considerato che l'individuazione degli ambiti di trasformazione ha valore puramente localizzativo e non è conformativa, si propone di inserire nelle NTA degli ambiti di trasformazione l'obbligo di allegare la richiesta di attuazione degli stessi la documentazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazioni connessi ai finanziamenti per attività agricola.	NTA del DdP	Accolto/già presente	Tale indicazione è già presente ai sensi dell'art.17 delle NTA del DdP.			
7	Localizzazione di ambiti con caratteristiche di sovracomunalità:						
7a	Ambiti agricoli di massima tutela: L'A.C. concorda e si impegna a collaborare con i comuni di Polpenazze del Garda e Muscoline circa gli strumenti di pianificazione sovra comunale che si riterrà opportuno utilizzare per il raggiungimento dell'obiettivo di salvaguardia e valorizzazione delle aree di valenza territoriale.	Accordi di carattere sovracomunale	Accolto/già presente	Partecipazione tra i comuni interessati alla pianificazione sovra comunale di salvaguardia e valorizzazione (possibilità di PLIS).			
7a	Ambito per servizi scolastici e sportivi pubblici: L'A.C. dichiara il carattere di non sovracomunalità di tale ambito e, nel caso le scelte pianificatorie dovessero configurarsi quali insediamenti sovra comunali, si impegna e concorda nella necessità di dover redigere un atto di pianificazione intermedia (masterplan), in variante al Documento di Piano che verrà sottoposto all'iter di cui all'art.13 della L.R.12/2005.	Documento di Piano	Accolto/già presente	Non vi sono azioni correttive in merito in quanto l'A.C. dichiara quanto già affermato in sede di concertazione.			

8	Ambiti a servizi a sud del Nucleo di Antica Formazione in località Mura:						
8a	Le Amministrazioni concordano la non trasformazione ai fini edificatori di tali aree salvo la realizzazione a raso di parcheggi, necessari per il nucleo storico.	Cartografia del Piano delle Regole	Accolto/già presente	La volontà dell'A.C. da già atto a tale accorgimento in rispetto al tessuto storico, oltre alla non trasformazione a fini edificatori di tutto il territorio posto a sud del centro storico di Mura.			
9	Compatibilità con il SIT						
9a	si ricorda che dovranno essere forniti alla Provincia – Settore assetto del territorio, Parchi e VIA, i files digitali ai sensi dell'art.3 L.R. 12/05 e del Dduo Regione Lombardia 10 Novembre 2006 – n.12520, relativamente al PGT così come derivante dalla modifiche apportate a seguito dell'approvazione definitiva.	Tavola delle previsioni di Piano.	Accolto	Una volta approvato il PGT, si procederà alla stesura degli elaborati di Piano (tavola delle Previsioni) compatibilmente con il Sistema Informativo Territoriale.			
10	Edifici non agricoli in zona agricola						
10a	Si chiede di specificare la strategia adottata dal PdR con riferimento ai contenuti del PTCP (zone agricole boschive, cordoni morenici, sistemi sommatati, etc) e relativamente ai contenuti del Titolo III della L.R.12/2005.	Tavola e NTA del PdR	Non accolto	Il PdR non prevede nuove edificazioni bensì ampliamenti degli edifici esistenti ai sensi dell'art. 62 della L.R.12/2005.			

NOTA

Nelle NTA (DP e PdR) e Relazione DP sono colorate le modifiche a seguito di :

- Prescrizioni Provincia (AZZURRO)

- Osservazioni accolte dei privati (GIALLO)

- Ossevazioni di Ufficio (VERDE)

— Le correzioni conseguenti (ROSSO BARRATO)